

RAPPORTO AUDIT INTERNO – DIPARTIMENTO

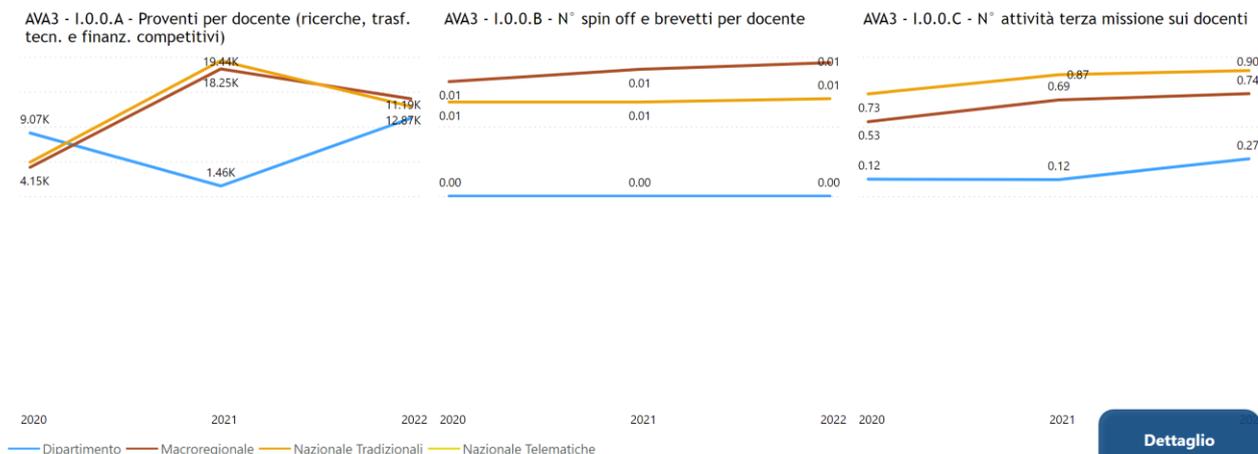
| | |
|--|--|
| Data audizione | 19 luglio 2024 |
| Dipartimento | SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI |
| Gruppo auditor | <p>PROF. MONCHARMONT – Coordinatore del Nucleo di Valutazione PROF.SSA TRAPE' – Componente Nucleo di Valutazione SIG.RA BELLARDINELLI – Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>PROF.SSA FIDANZA – Presidente del PQA</p> |
| Rappresentanti del dipartimento | <p>prof. Ventrone – Direttore del Dipartimento prof.ssa Bongelli - Vice-direttrice prof. Chelati - Delegato alla cooperazione internazionale prof. Frontoni – Delegato alla Ricerca e ai Processi di Assicurazione della Qualità (AQ) prof. Clementi - Delegato alla Ricerca e ai Processi di Assicurazione della Qualità (AQ) prof. Gistri - Delegato alla Comunicazione e agli eventi prof. Costantino - Delegato alla Didattica, e-Learning e ai Processi di Assicurazione della Qualità (AQ) prof. Car - Delegato al coordinamento delle biblioteche prof. Tavoletti – presidente CdS LM-52 prof.ssa Persano - Delegata all'Orientamento prof.ssa Bertolazzi – presidente CdS L-20 e LM-19 prof. Cegolon - Delegato al Placement prof.ssa Barbisan - Delegata ai rapporti con l'EUM prof. Prontera - Delegato ai rapporti internazionali prof. Cozzolino - Delegato alla Comunicazione e agli eventi sig. Czarneki – Responsabile degli studenti dott.ssa Raffaelli – Responsabile amministrativa dott. Strada – Responsabile U.O. didattica e studenti dott.ssa Bucceroni – Responsabile U.O. Ricerca</p> |
| Documentazione consultata | <p>Autovalutazione; piano triennale dipartimentale; documento di monitoraggio annuale cruscotto ANVUR</p> |



Andamento KPI Dipartimenti

Ateneo: Macerata | Riferimento: AVA3 | Sezione Ava: Ambito I - Indicatori Dipartimenti Unive... | Dipartimento: Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali (Dip. Legge 240/10) - 1...

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari



E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Il dipartimento si è dotato di un piano strategico triennale che, seppur mancando di un'analisi delle variazioni del contesto esterno che possono condizionare le scelte strategiche, delinea strategie che vengono declinate in azioni di miglioramento per le quali sono indicati target e tempistiche. Chiaro il collegamento ad azioni ed obiettivi del piano strategico di ateneo. Nella pianificazione strategica è rientrato il riesame delle attività di ricerca che era sistematicamente stato svolto negli anni precedenti.

Il dipartimento si avvale di numerosi accordi di collaborazione a supporto delle attività di ricerca e di terza missione. Gli indicatori relativi ad attività di spin off brevetti e di terza missione sono lontani dal benchmark; Il potenziamento di attività di ricerca conto terzi e la promozione della imprenditorialità sono stati proposti come azioni di miglioramento nel piano strategico.

Dalla audizione è confermato che l'assetto fortemente interdisciplinare del dipartimento rappresenta sicuramente un punto di forza che ha un impatto importante sia in termini di didattica – attraverso co-teaching e seminari – sia in termini di progetti di ricerca spesso multidisciplinari, sia per il trasferimento tecnologico, come dimostrato dalla nascita della ultima start-up.

Il Dipartimento chiarisce altresì che gli obiettivi previsti nel piano triennale sono in linea e verificabili con gli indicatori ANVUR: nello specifico per quanto riguarda il 2025 il dipartimento intende introdurre nuovi spin-off (oltre a quello recentemente attivato) che saranno conteggiati l'indicatore del PSA I.0.0.B

In sede di audizione non è stata fornite ulteriori indicazioni sull'effettivo coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle azioni di miglioramento, mentre è stato confermato un ampliamento del ventaglio dei portatori di interesse rispetto al trasferimento tecnologico e di terza e quarta missione.

E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

Un sistema di deleghe del direttore garantisce la gestione delle ordinarie attività del dipartimento e delle azioni relative al processo di AQ. Il sistema delle deleghe deriva da una "tradizione" finalizzata a coinvolgere nella gestione il più alto numero di docenti, al fine di responsabilizzarli rispetto al progetto di Ateneo. Il nuovo Direttore ha ridotto le deleghe, ma ha mantenuto l'ampio coinvolgimento di docenti al fine di creare un confronto interno a piccoli gruppi di lavoro. Una buona pratica viene rappresentata dal coinvolgimento costante degli studenti – anche rappresentanti delle liste non elette - al fine di ricevere feedback riguardo le azioni intraprese.

Il personale tecnico amministrativo è condiviso con il Dipartimento di economia e diritto e non dispone di una programmazione del lavoro. La Responsabile amministrativa, che svolge le proprie funzioni per due dipartimenti dichiara che, pur in assenza di una programmazione del lavoro formalizzata, ad oggi non si sono verificati maggiori disservizi anche sul fronte della gestione delle priorità. Il personale è organizzato in modo da operare trasversalmente per entrambe i dipartimenti, ovviamente con notevole sforzo personale degli interessati.

Nel colloquio è stato comunque sottolineato il fondamentale ruolo di coordinamento ricoperto dagli uffici amministrativi centrali che, insieme ai delegati e Direttore costituiscono un'efficace triangolazione per il sistema di governo dipartimentale, che viene definito dal Direttore come "autonomia dialogata"

Dal colloquio emerge senza dubbio senso di responsabilità e attaccamento all'organizzazione del personale coinvolto, ma si suggerisce di formalizzare una programmazione del lavoro anche in ordine alle priorità da assegnare.

Sistema AQ del dipartimento è focalizzato sulle attività di ricerca e terza missione. La commissione paritetica docenti studenti affianca il sistema AQ della didattica dei corsi di studi. Il Dipartimento ricorre spesso alla attribuzione di più ruoli nel sistema di AQ dipartimentale al medesimo docente e/o studente e non riesce talvolta risolvere potenziali situazioni di conflitto di interesse a causa della dimensione dipartimentale contenuta e dello scarso interesse degli studenti. Il dipartimento stimola per quanto possibile l'interesse e la partecipazione degli studenti, ma con scarsi risultati. Il rappresentante degli studenti conferma la difficoltà generale riscontrata soprattutto nel periodo di rinnovo delle rappresentanze e la duplicazione dei ruoli viene accettata per la corretta gestione delle attività di AQ, pur riconoscendo che agli studenti è riservato un ruolo importante e visibile nella vita del dipartimento. Il Nucleo, constatata l'esistenza due ordini di problemi legati alla limitata flessibilità del sistema elettorale e la mancanza di motivazione degli studenti, prede atto delle azioni già avviate per stimolare l'interesse degli studenti alla partecipazione nelle rappresentanze (ad esempio incontri con i rappresentanti degli studenti e l'utilizzo più diffuso dei canali social) ed invita il Dipartimento a fornire feedback agli studenti della efficacia delle azioni svolte dalle rappresentanze al fine di stimolare l'interesse e la partecipazione.

Il dipartimento ha effettuato un primo monitoraggio della pianificazione dipartimentale a sei mesi dall'approvazione, con verifica del grado di raggiungimento dei target previsti. È previsto un monitoraggio annuale, ma *"L'eventuale modifica degli obiettivi e/o degli indicatori è stata rinviata al termine del triennio per consentire una valutazione degli indicatori di riferimento su un arco temporale più lungo"*. Alcuni target sono stati raggiunti dopo il primo semestre. Sul punto il Dipartimento evidenzia che gli obiettivi pur essendo stati individuati con la finalità del miglioramento continuo, sono stati definiti utilizzando il principio della prudenza. In alcuni casi, clima vivace dei docenti e il lavoro degli uffici ha contribuito ad innescare un meccanismo virtuoso che ha permesso di anticipare di molto i tempi nel raggiungimento di un obiettivo specifico (n. spin-off). Comunque, il Dipartimento non prevede la rimodulazione di tali target poco sfidanti. Il nucleo suggerisce una riflessione a riguardo.

Sono state indicate attività di riesame dell'organizzazione di governo del dipartimento

E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il dipartimento utilizza linee guida per l'assegnazione delle risorse proprie per la ricerca e per la terza missione/impatto sociale, oggetto di revisione dell'anno precedente. Premialità ed incentivi al personale docente sono distribuiti sulla base di linee guida dipartimentali. Non sono previste premialità per PTA all'infuori di quelle previste per la collaborazione ad attività conto terzi. Circa l'efficacia delle nuove linee guida, benché il meccanismo di assegnazione fondi adottato sia "a sportello", il dipartimento garantisce la disponibilità di risorse durante tutto l'anno.

Nell'ultimo periodo è stata avviata la programmazione triennale del fabbisogno di personale docente condivisa con il Senato accademico nell'aprile 2024. Il dipartimento sostiene che i nuovi criteri si sono dimostrati adeguati alle esigenze. L'obiettivo è stato quello di incrementare la qualità delle pubblicazioni attraverso meccanismi premiali al fine di incentivare i docenti.

Per quanto concerne il sostegno alla didattica, il dipartimento non ha un budget proprio, ma viene gestito centralmente dall'Area didattica di ateneo.

E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

La dotazione di personale docente risulta adeguata a garantire i requisiti minimi di accreditamento dei tre corsi di laurea magistrali e due corsi di laurea triennali del dipartimento. Il personale docente del dipartimento è rappresentato per oltre il 50% da professori di seconda fascia. Al fine di garantire le indicazioni definite dal Senato accademico di mantenere un rapporto di 1 a 3 tra ordinari e totale docenti, il dipartimento ha in programma di aumentare il numero di professori ordinari, al fine di rappresentare tutti i SSD previsti nell'offerta formativa e di far crescere in proporzione il numero di associati e ricercatori, rispettando le motivate aspirazioni di avanzamento di carriera dei più giovani. Il nucleo raccomanda attenzione alle indicazioni del Senato accademico.

Nel 2019 l'Ateneo, in ottica di efficientamento, ha accorpato il PTA per la gestione dei dipartimenti più piccoli. La condivisione del personale tecnico amministrativo con il dipartimento di economia è, però, vista come una criticità dal dipartimento, in quanto il carico di lavoro è percepito come eccessivo dal personale, sebbene venga dichiarato che il supporto fornito alle attività didattiche a ricerca e terza missione sia adeguato. Il nucleo raccomanda una valutazione dei carichi di lavoro per il personale tecnico amministrativo del dipartimento.

Sebbene molti docenti adottino metodologie didattiche innovative che valorizzano la partecipazione attiva degli studenti, l'attività di *faculty development* è svolta a livello di ateneo nella quale docenti partecipanti hanno ricevuto incentivi e materiali utili. La partecipazione non risulta obbligatoria, ma il dipartimento incentiva la partecipazione dei docenti. Il personale tecnico amministrativo partecipa alle attività di formazione organizzate dall'ateneo.

Le strutture per la didattica e per la ricerca a disposizione del dipartimento sono ritenute adeguate.

Conclusioni

Punti di forza

- Spiccato carattere interdisciplinare delle attività didattiche, di ricerca e terza missione.
- Allineamento degli obiettivi strategici dipartimentali a quelli di ateneo.

- Ampio coinvolgimento di tutti i portatori di interessi interni nelle attività di gestione del dipartimento e nelle attività di pianificazione strategica dipartimentale.

Aree di miglioramento

- Attenzione nell'attribuzione di deleghe, incarichi o rappresentanze a potenziali conflitti di interessi, in relazione all'attività di pianificazione, attuazione e valutazione dei processi.
- Programmazione del lavoro del PTA e valutazione dei relativi carichi di lavoro e delle priorità nella gestione amministrativa congiunta di più dipartimenti